



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 300/C.3/50/3492

Roma, 29 Settembre 2003

**OGGETTO:** circolare esplicativa del decreto nr. 559/B3/50/17525 del 27 giugno 2003 inerente la riorganizzazione dei servizi a cavallo della Polizia di Stato.

- |          |  |           |
|----------|--|-----------|
| AI SIGG. | DIRIGENTI DELLE DIREZIONI INTERREGIONALI DELLA POLIZIA DI STATO  | LORO SEDI |
| AI SIGG. | QUESTORI DELLA REPUBBLICA  | LORO SEDI |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA | ROMA      |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO  | ROMA      |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA   | ROMA      |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI   | ROMA      |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI   | ROMA      |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE"  | SEDE      |
| AL SIG.  | DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  | ROMA      |





# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- |                   |  |            |
|-------------------|--|------------|
| AI SIGG.          | DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE  | LORO SEDI  |
| AI SIGG.          | DIRETTORI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE,<br>DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO<br>DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI  |
| AI SIGG.          | DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI   | LORO SEDI  |
| AI SIGG.          | DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA<br>POLIZIA DI STATO   | LORO SEDI  |
| AL SIG.           | DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO<br>RACCOLTA ARMI   | SENIGALLIA |
| AI SIGG.          | DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED<br>INTERREGIONALI V.E.C.A.   | LORO SEDI  |
| e, per conoscenza |  |            |
| AI SIGG.          | PREFETTI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO   | LORO SEDI  |
| AL SIG.           | COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI   | BOLZANO    |
| AL SIG.           | COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI   | TRENTO     |
| AL SIG.           | PRESIDENTE LA GIUNTA REGIONALE DELLA<br>VALLE D'AOSTA  | AOSTA      |
| AL SIG.           | DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA CENTRALE DEI<br>SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA<br>DELLA REPUBBLICA        | ROMA       |



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nella prospettiva di assicurare un'ancor più compiuta integrazione dei servizi ippomontati nel quadro delle più generali strategie operative e di controllo del territorio, si è proceduto ad una generale rivisitazione del settore.

La disciplina contenuta nel testo in argomento mira ad eliminare ogni incertezza organizzativa, adeguando l'impiego delle unità a cavallo alle attuali esigenze dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nell'elaborazione del provvedimento, si è avuto presente il perseguimento di due obiettivi fondamentali: da un lato quello di un efficace inserimento nei dispositivi di controllo del territorio dei servizi a cavallo, ponendo le relative strutture all'interno degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e pertanto nell'immediata disponibilità operativa dei Questori; dall'altro la salvaguardia della loro efficienza, correlata all'elevata specializzazione, attraverso la previsione di una struttura deputata a conferire la necessaria omogeneità organizzativa ed economicità gestionale, con particolare riguardo alle attività addestrative e logistiche.

Prioritariamente il decreto definisce le finalità dei servizi a cavallo, precisando le tipologie delle unità addette agli stessi e le modalità di relativo impiego.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

I servizi a cavallo della Polizia di Stato hanno il compito di:

1. integrare le attività di controllo nei parchi cittadini, nelle zone rurali o boschive;
2. integrare il dispositivo per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
3. concorrere nello svolgimento dei servizi d'onore e di rappresentanza in occasioni di eccezionale rilievo.

In particolare, per lo svolgimento dei servizi di cui ai punti 1 e 3, l'unità minima d'impiego è rappresentata dalla "pattuglia a cavallo", costituita, ciascuna, da 2 elementi ippomontati.

L'art. 2 contempla l'istituzione delle Sezioni (in sedi ove operano più Squadre) e delle Squadre a cavallo della Polizia di Stato, vale a dire unità organiche con funzioni finali per lo svolgimento dei servizi di cui si è detto su disposizione dei Questori e nell'ambito territoriale dei relativi Uffici, i quali, per la migliore efficacia dei medesimi servizi dovranno, all'occorrenza, fornire l'adeguato supporto burocratico ed amministrativo.

La scelta di tale modulo organizzativo, analogamente a quanto previsto per altri settori di attività operative specialistiche, aderisce al principio di ricondurre l'immediata gestione dei servizi nell'alveo delle Questure e, in



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

particolar modo, degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico deputati a pianificare e coordinare tutte le risorse in campo onde realizzare un globale ed efficace presidio territoriale e consentire un'adeguata risposta in sede preventiva e, all'occorrenza, repressiva, delle strutture della Polizia di Stato.

Siffatta strategia, già positivamente sperimentata in ordine alle Squadre Nautiche, intende pertanto conferire un efficace supporto alla generale azione di controllo del territorio svolta dai suddetti Uffici ed a tutte le altre attività istituzionali della Polizia di Stato, nella consapevolezza che i parchi cittadini e le altre zone rurali e boschive rappresentano una parte non trascurabile nell'ambito delle competenze degli uffici provinciali di pubblica sicurezza e che l'impiego delle pattuglie ippomontate è una preziosa risorsa integrativa nei dispositivi di ordine e sicurezza pubblica. Giova, a tal proposito evidenziare il significativo ruolo assunto dai servizi a cavallo all'interno del progetto "Polizia di Prossimità", specie nell'operazione "Parchi Sicuri".

Nella fattispecie, viene istituita una Sezione a cavallo - dalla quale dipendono n° 4 Squadre - presso la Questura di Roma e n° 7 Squadre a cavallo rispettivamente presso le Questure di Milano, Torino, Firenze, Napoli, Caserta, Catania e Palermo.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Alla Sezione ed alle Squadre a cavallo potrà essere assegnato esclusivamente personale idoneo ai servizi ippomontati e che abbia conseguito il titolo relativo al servizio specialistico. Ciò comportando, da un lato che il personale delle unità a cavallo non potrà essere impiegato in altri servizi operativi o burocratici, dall'altro che la perdita dell'idoneità determinerà l'assegnazione del dipendente ad altri Uffici o Reparti della Polizia di Stato.

In particolare è da evidenziare che, dal combinato disposto del comma 3 del predetto articolo e dell'art. 1, viene affermato il principio che le Questure potranno direttamente provvedere all'impiego in situazioni ordinarie e nel territorio di competenza delle pattuglie ippomontate dipendenti dalle rispettive Squadre a cavallo per quanto concerne:

- il concorso nei servizi di controllo del territorio nei parchi cittadini, nelle zone rurali e boschive,
- il concorso nei servizi per il mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Per quanto concerne invece l'impiego nei servizi d'onore e di rappresentanza, possibile, peraltro, solo in occasioni di eccezionale rilievo, esso avverrà su diretta disposizione del Servizio Reparti Speciali, ciò anche in ipotesi di esigenze sorte in ambito territoriale di Questure ove sia presente una Squadra a cavallo.

L'art. 3 prevede, inoltre, che il Servizio Reparti Speciali, per far fronte a speciali esigenze di ordine e sicurezza pubblica, di rappresentanza o di altra natura sorte nell'ambito territoriale di Questure prive di Squadre a cavallo o con un insufficiente numero di unità ippomontate, possa costituire, mediante cavalieri e quadrupedi tratti da altre Squadre, contingenti a cavallo *ad hoc* che saranno posti a disposizione dell'Ufficio o Reparto che deve provvedere alle citate esigenze.

L'art. 4 istituisce e disciplina il Centro di coordinamento dei servizi a cavallo della Polizia di Stato - struttura alle dirette dipendenze del Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - che eredita le tradizioni ed in parte le funzioni proprie del soppresso Reparto a cavallo,



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

permanendo deputato altresì a custodirne lo stendardo, e che in via temporanea avrà la medesima sede logistica della Sezione a cavallo.

Il Centro coordina, sotto l'aspetto tecnico, l'attività svolta dalle Sezioni e dalle Squadre e ne assicura l'omogeneità gestionale riferendone all'anzidetto Servizio; ad esso compete, inoltre, sempre per il funzionamento di tutte le articolazioni a cavallo della Polizia di Stato, la gestione dell'attività addestrativa specialistica del personale e dei cavalli, nonché l'approvvigionamento, l'assegnazione, l'alienazione, il mantenimento dei quadrupedi (ivi compresi quelli non più idonei al servizio), la sostituzione dei particolari materiali specialistici connessi all'attività equestre e la gestione degli interventi veterinari.

Per i suddetti scopi, nell'ambito del Centro operano una Scuola di equitazione ed il magazzino V.E.C.A..

Per l'efficace esercizio delle proprie attribuzioni il Centro necessiterà di un costante aggiornamento sullo stato e sull'impiego delle risorse umane e strumentali di tutte le articolazioni periferiche "a cavallo" e pertanto esso verrà quotidianamente informato dalla Sezione e dalle Squadre attraverso l'invio di un "mattinale" da compilarsi secondo lo schema allegato (v. all. n 1).

Il Centro sarà consegnatario dei quadrupedi e di tutte le altre risorse strumentali di specie, che affiderà di volta in volta in "subconsegna" alle varie



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Squadre delle Questure assegnatarie e che ne risponderanno in base alle vigenti normative.

Su disposizione del Servizio Reparti Speciali, il Centro provvede, inoltre, alla movimentazione dei cavalieri e dei quadrupedi per tutte le esigenze istituzionali degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato che insistono in sedi in cui non sono istituite Squadre a cavallo e per le speciali esigenze di cui all'art. 3.

E', infine, il caso di rammentare che, allo scopo di consentire alle Direzioni interregionali della Polizia di Stato l'esercizio delle competenti funzioni così come previsto dal D.P.R. 22 marzo 2001, n. 208, gli Uffici periferici ed il Centro di coordinamento dei servizi a cavallo dovranno tenere informate altresì le prime - sulla base della rispettiva competenza territoriale - circa la gestione del personale e delle risorse materiali.

L'art. 5 istituisce presso la Questura di Roma, la Sezione a cavallo della Polizia di Stato con le dipendenti Squadre di Villa Umberto, Tor di Quinto, Trastevere ed Ostia, dalla quale dipenderà altresì la Fanfara a cavallo della Polizia di Stato, le cui modalità di impiego sono definite nel medesimo articolo.

Tra le disposizioni finali contenute nel Decreto in oggetto, oltre a quelle concernenti la soppressione del Reparto a cavallo e dei dipendenti Distaccamenti, si evidenzia la disposizione che contempla la possibilità di una



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

riarticolazione delle Squadre sul territorio nazionale, ad opera di successivi decreti come previsto dall'art.9 del citato D.P.R. n. 208/2001.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione delle SS.LL. ai fini della completa e tempestiva attuazione della normativa di cui alla presente circolare.

IL CAPO DELLA POLIZIA  
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
De Gennaro

